PROT. 3/2025 INT.

Sezioni Unite

Questioni pendenti

Diritto sostanziale

- Se nell'ambito applicativo del reato di cui all'**art. 316-ter cod. pen.** rientri il **risparmio di spesa derivante dal versamento parziale dei contributi previdenziali** dovuti in ordine ai lavoratori in mobilità assunti dall'impresa, a seguito della mancata comunicazione dell'esistenza di una condizione ostativa all'applicazione della riduzione dell'ammontare dei contributi medesimi.
- Se, in caso di **reiterate percezioni periodiche di contributi erogati dallo Stato**, il reato di cui all'**art. 316-ter cod. pen.** debba considerarsi **unitario**, con la conseguenza che la relativa consumazione cessa con la percezione dell'ultimo contributo, ovvero se, in tali casi, sussistano **plurimi reati** corrispondenti a ciascuna percezione.
- Se, nell'ambito delle attività di "**bancoposta**" svolte da Poste Italiane s.p.a., la "raccolta del risparmio postale", ossia la raccolta di fondi attraverso libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi effettuata per conto della Cassa depositi e prestiti, abbia natura pubblicistica e, in caso positivo, se l'**operatore di Poste Italiane s.p.a.** addetto alla vendita e gestione di tali prodotti rivesta la qualifica di **pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio**.
- Se, in caso di **confisca di prevenzione avente ad oggetto beni ritenuti fittiziamente intestati a un terzo**, quest'ultimo possa rivendicare esclusivamente l'effettiva titolarità e la proprietà dei beni confiscati ovvero sia legittimato a contestare anche i presupposti per l'applicazione della misura, quali la condizione di pericolosità, la sproporzione fra il valore del bene confiscato e il reddito dichiarato nonché la provenienza del bene stesso.
- Se il delitto di **epidemia colposa** possa essere integrato anche con una **condotta omissiva**.

Diritto processuale

- Se, in tema di **giudizio abbreviato**, la riduzione di cui all'art. 442, comma 2, cod. proc. pen., come modificato all'art. 1, comma 44, legge 23 giugno 2017, n. 103, in caso di **continuazione tra delitti e contravvenzioni**, debba essere operata nella misura unitaria di un terzo ovvero debba essere effettuata distintamente sugli aumenti di pena disposti per le contravvenzioni nella misura della metà e su quelli disposti per i delitti nella misura di un terzo.

Esecuzione penale

- Se, in presenza di un provvedimento di **unificazione di pene** ricomprendente anche una condanna per **reato ostativo** alla concessione dei benefici penitenziari, ai fini dello scioglimento del cumulo la pena relativa al reato ostativo vada considerata nella sua entità originaria, senza riduzione dovuta all'applicazione del criterio moderatore di cui all'art. 78 cod. pen. determinata dal superamento della soglia massima di anni trenta di reclusione, ovvero se il giudice debba individuare il titolo di reato effettivamente in espiazione, valutando, mediante un'operazione algebrica, in che proporzione il criterio suddetto abbia inciso sulla pena complessiva risultante dal cumulo materiale, così da applicare la percentuale ottenuta su ciascun reato e imputando la frazione già espletata all'esecuzione dei reati ostativi.

Questioni decise

Diritto sostanziale

- Sentenza Numero: 32318, deposito del 25 luglio 2023

Se, ai fini del riconoscimento della **recidiva reiterata**, sia necessaria una **precedente dichiarazione di recidiva semplice** contenuta in una **sentenza irrevocabile** di condanna, ovvero sia sufficiente che, al momento della consumazione del reato, l'imputato risulti gravato da **più condanne definitive** per reati che manifestino una sua maggiore pericolosità sociale.
Decisione: *Ai fini del riconoscimento della recidiva reiterata è sufficiente che, al momento della consumazione del reato, l'imputato risulti gravato da più condanne definitive per reati precedentemente commessi ed espressivi di una maggiore pericolosità sociale, oggetto di specifica e adeguata motivazione.*

- Se la disciplina della **sospensione del corso della prescrizione** di cui all'art. 159, commi secondo, terzo e quarto, cod. pen., nel testo introdotto dalla legge 23 giugno 2017, n. 103 continui ad essere applicabile, dopo l'introduzione dell'art. 2, comma 1, lett. a), della legge 27 novembre 2021, n. 134, in relazione ai reati commessi dal 3 agosto 2017 al 31 dicembre 2019.
  Decisione: *Affermativa. Per i reati commessi dal 3 agosto 2017 al 31 dicembre 2019 si applica la disciplina di cui alla legge n. 103 del 2017. Per i reati commessi a partire dal 1° gennaio 2020 trova applicazione la disciplina di cui alla legge n. 134 del 2021.*
- Se l'**obbligo di comunicazione delle variazioni patrimoniali** previsto dall'art. 30 della legge 13 settembre 1982, n. 646 sia configurabile, con conseguente rilevanza penale della sua violazione, nel caso di un'**acquisizione proveniente da successione ereditaria**.
  Decisione: *Affermativa. Resta fermo l'onere del giudice di verificare, dandone adeguata motivazione, l'idoneità della condotta tenuta a porre in pericolo il bene giuridico protetto alla stregua del canone di offensività, enunciato dalla Corte costituzionale (sentenze n. 99 del 2017 e n. 81 del 2014).*
- Se, in caso di **concorso di persone nel reato**, la **confisca per equivalente** del relativo profitto possa essere disposta per l'intero nei confronti di ciascuno dei concorrenti, indipendentemente da quanto da ognuno percepito, ovvero se ciò possa disporsi soltanto quando non sia possibile stabilire con certezza la porzione di profitto attribuibile a ognuno oppure ancora se la confisca debba essere comunque ripartita tra i concorrenti, in base al grado di responsabilità di ciascuno o in parti eguali, secondo la disciplina civilistica delle obbligazioni solidali.
  Decisione: *La confisca di somme di denaro ha natura diretta soltanto in presenza della prova della derivazione causale del bene rispetto al reato, non potendosi far discendere detta qualifica dalla mera natura del bene. La confisca è, invece, qualificabile per equivalente in tutti i casi in cui non sussiste il predetto nesso di derivazione causale. In caso di concorso di persone nel reato, esclusa ogni forma di solidarietà passiva, la confisca è disposta nei confronti del singolo concorrente limitatamente a quanto dal medesimo concretamente conseguito. Il relativo accertamento è oggetto di prova nel contraddittorio fra le parti. Solo in caso di mancata individuazione della quota di arricchimento del singolo concorrente, soccorre il criterio della ripartizione in parti uguali. I medesimi principi operano in caso di sequestro finalizzato alla confisca per il quale l'obbligo motivazionale del giudice va modulato in relazione allo sviluppo della fase procedimentale e agli elementi acquisiti.*
- Sentenza Numero: 8052, deposito del 23 febbraio 2024
  Decisione: *Le Sezioni Unite penali hanno affermato che il **divieto** previsto dall'**art. 240-bis cod. pen.**, introdotto dall'art. 31 legge 17 ottobre 2017, n. 161, **di giustificare la legittima provenienza dei beni** oggetto della **confisca c.d. allargata** o del **sequestro** ad essa finalizzato, sul presupposto che il danaro utilizzato per acquistarli sia **provento o reimpiego dell'evasione fiscale**, si applica anche ai beni acquistati prima della sua entrata in vigore, ad eccezione di quelli acquisiti nel periodo compreso tra il 29 maggio 2014, data della pronunzia delle Sezioni unite n. 33451/2014, Repaci, e il 19 novembre 2017, data di entrata in vigore della legge n. 161 del 2017.*
- Sentenza Numero: 26252, deposito del 7 luglio 2022

Se, e in quali eventuali termini, si applichino alla **confisca per equivalente** ed al **sequestro** ad essa finalizzato i **limiti di impignorabilità delle somme spettanti a titolo di stipendio**, di salario o di altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego - comprese quelle dovute a titolo di licenziamento - nonché a titolo di pensione, di indennità che tengano luogo di pensione o di assegno di quiescenza, previsti dall'**art. 545 cod. proc. civ.**.

Decisione: *In tema di sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente, debbono osservarsi i limiti attinenti al regime di pignorabilità previsti dall'art. 545 cod. proc. civ., come modificato dall'art. 13, comma 1, lett. /), del d.l. 27 giugno 2015, n. 83, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015, n. 132 - sempre che risulti attestata e certa la causale dei versamenti - attesa la riconducibilità degli stessi all'area dei diritti inalienabili della persona, tutelati dagli artt. 2, 36 e 38 della Costituzione.*

- Sentenza Numero: 19357, deposito del 15 maggio 2024

  Decisione: *Le Sezioni Unite penali hanno affermato che **non sussiste continuità normativa** tra il reato di **millantato credito** di cui all'**art. 346, comma secondo, cod. pen.** – abrogato dall'art. 1, comma 1, lett. s), della legge 9 gennaio 2019, n. 3 – e il reato di **traffico di influenze illecite** di cui all'**art. 346-bis cod. pen.**, come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. t), della citata legge, e che le condotte, già integranti gli estremi dell'abolito reato di cui all'art. 346, comma secondo, cod. pen., potevano, e tuttora possono, configurare gli estremi del reato di truffa (in passato astrattamente concorrente con quello di millantato credito corruttivo), purché siano formalmente contestati e accertati in fatto tutti gli elementi costitutivi della relativa diversa fattispecie incriminatrice.*

- Sentenza Numero: 41570, deposito del 12 ottobre 2023

  Decisione: *Il **fine di profitto del reato di furto**, caratterizzante il dolo specifico dello stesso, può consistere anche in un fine di **natura non patrimoniale**.*

- Se nella nozione di **danno** di cui all'**art. 629 cod. pen.** rientri la **perdita dell'aspettativa di conseguire un vantaggio economico**. Se, in relazione alla condotta di chi, con violenza o minaccia, allontani gli offerenti da una gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private, il **reato di turbata libertà degli incanti concorra con quello di estorsione**.

  Decisione:

  Prima questione: rientra nella nozione di danno di cui all'art. 629 cod. pen. anche la perdita della seria e consistente possibilità di conseguire un risultato utile di cui sia provata la sussistenza sulla base della nozione di causalità propria del diritto penale.

  Seconda questione: risposta affermativa a condizione che ricorrano gli elementi costitutivi di entrambi i reati, in rapporto di specialità reciproca fra loro.

- Sentenza Numero: 49686, deposito del 13 dicembre 2023

  Se le omesse o false indicazioni di informazioni contenute nell'autodichiarazione finalizzata all'ottenimento del **reddito di cittadinanza** integrino il delitto di cui all'art. 7 del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4, conv. in l. 28 marzo 2019, n. 26, indipendentemente dalla **effettiva sussistenza o meno delle condizioni patrimoniali stabilite per l'ammissione al beneficio**.

  Decisione: *Le omesse o false indicazioni di informazioni contenute nell'autodichiarazione finalizzata all'ottenimento del reddito di cittadinanza integrano il delitto di cui all'art. 7 del d.l. 28 gennaio 2019, n. 4, conv. in l. 28 marzo 2019, n. 26 solo se finalizzate ad ottenere un beneficio non spettante ovvero spettante in misura inferiore.*

- Sentenza Numero: 12064, deposito del 22 marzo 2023

  Decisione: *La **contraffazione non grossolana della patente di guida** rilasciata da uno Stato estero non appartenente all'Unione europea integra il **reato di cui agli artt. 477 e 482 cod. pen.** anche quando non ricorrano le condizioni di validità del documento ai fini della conduzione di un veicolo nel territorio nazionale.*

- Sentenza Numero: 27727, deposito dell'11 luglio 2024
  Se, in tema di **concorso di persone nel reato di cessione di sostanze stupefacenti**, il medesimo fatto storico possa essere ascritto a un concorrente a norma dell'**art. 73**, **comma 1**, d.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 e a un altro concorrente a norma dell'**art. 73**, **comma 5**, del medesimo d.P.R..
  Decisione: *affermativa.*
- Sentenza Numero: 16153, deposito del 17 aprile 2024
  Decisione: *Le Sezioni Unite penali hanno affermato che la condotta, tenuta nel corso di una* ***pubblica riunione****, consistente nella risposta alla "chiamata del presente" e nel cosiddetto "saluto romano", integra il* ***delitto previsto dall'art. 5 legge 20 giugno 1952, n. 645****, ove, avuto riguardo alle circostanze del caso, sia idonea ad attingere il concreto pericolo di riorganizzazione del disciolto partito fascista, vietata dalla XII disp. trans. fin. Cost.; tale condotta può integrare anche il delitto, di pericolo presunto, previsto dall'art. 2, comma 1, d.l. n. 122 del 26 aprile 1993, convertito dalla legge 25 giugno 1993, n. 205, ove, tenuto conto del significativo contesto fattuale complessivo, la stessa sia espressiva di manifestazione propria o usuale delle organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi di cui all'art. 604-bis, secondo comma, cod. pen. (già art. 3 legge 13 ottobre 1975, n. 654).*

Diritto processuale

- Se e a quali condizioni sia **abnorme** il provvedimento di **rigetto della richiesta di incidente probatorio avente ad oggetto la testimonianza della persona offesa** di uno dei reati compresi nell'elenco di cui all'art. 392, comma 1-bis, primo periodo, cod. proc. pen..
  Decisione: *È viziato da abnormità ed è, quindi, ricorribile per cassazione il provvedimento con il quale il giudice rigetti la richiesta di incidente probatorio, avente ad oggetto la testimonianza della persona offesa di uno dei reati compresi nell'elenco di cui all'art. 392, comma 1-bis, primo periodo, cod. proc. pen., motivato con riferimento alla non vulnerabilità della persona offesa e alla rinviabilità della prova, trattandosi di presupposti presunti per legge.*
- a) Se l'acquisizione, mediante **ordine europeo d'indagine**, dei risultati di **intercettazioni** disposte da un'autorità giudiziaria straniera, in un proprio procedimento, su una **piattaforma informatica criptata** e su **criptofonini** integri l'ipotesi disciplinata, nell'ordinamento nazionale, dall'art. 270 cod. proc. pen.
  b) Se, ai fini dell'emissione dell'ordine europeo di indagine finalizzato al suddetto trasferimento, occorra la preventiva autorizzazione del giudice.
  c) Se l'utilizzabilità degli esiti investigativi di cui al precedente punto a) sia soggetta a vaglio giurisdizionale nello Stato di emissione dell'ordine europeo di indagine.
  Decisione:
  PRIMO QUESITO: affermativa.
  SECONDO QUESITO: negativa.
  TERZO QUESITO: affermativa; l'Autorità giurisdizionale dello Stato di emissione dell'ordine europeo di indagine deve verificare il rispetto dei diritti fondamentali, comprensivi del diritto di difesa e della garanzia di un equo processo.
- Sentenza Numero: 40797, deposito del 6 ottobre 2023
  Se, in caso di **dichiarazione di fallimento** intervenuta **anteriormente** alla adozione di provvedimento di **sequestro preventivo finalizzato alla confisca per reati tributari** e riguardante beni attratti alla massa fallimentare, l'avvenuto spossessamento del debitore erariale per effetto dell'apertura della procedura concorsuale osti al sequestro stesso, ovvero

se, invece, il sequestro debba comunque prevalere attesa la obbligatorietà della confisca cui la misura cautelare è diretta.

Decisione: *L'avvio della procedura fallimentare non preclude il provvedimento di sequestro preventivo finalizzato alla confisca di beni attratti alla massa fallimentare per i reati tributari.*

- Sentenza Numero: 15069, deposito del 11 aprile 2024

  Decisione: *Le Sezioni Unite penali hanno affermato che l'ordinanza di custodia cautelare* ***personale*** *emessa nei confronti di un* ***imputato o indagato alloglotta****, ove* ***sia già emerso che questi non conosca la lingua italiana****, è affetta, in caso di* ***mancata traduzione****, da* ***nullità*** *ai sensi del combinato disposto degli artt. 143 e 292 cod. proc. pen. Ove, invece, non sia già emerso che l'indagato o imputato alloglotta non conosca la lingua italiana, l'ordinanza di custodia cautelare non tradotta emessa nei suoi confronti è valida fino al momento in cui risulti la mancata conoscenza di detta lingua, che comporta l'****obbligo di traduzione del provvedimento in un congruo termine****; la mancata traduzione determina la nullità dell'intera sequenza di atti processuali compiuti sino a quel momento, in essa compresa l'ordinanza di custodia cautelare.*

- Sentenza Numero: 36764, deposito del 3 ottobre 2024

  Decisione: *Le Sezioni Unite penali hanno affermato che la disciplina del regime di utilizzabilità delle intercettazioni in procedimenti diversi, di cui all'art. 270, comma 1, cod. proc. pen. – nel testo introdotto dal d.l. 30 dicembre 2019, n. 161, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 7 ed anteriore al decreto legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 8 ottobre 2023, n. 137 – opera ove il procedimento nel quale sono state compiute le intercettazioni sia stato iscritto successivamente al 31 agosto 2020.*

- Sentenza Numero: 37502, deposito del 5 ottobre 2022

  Decisione: *Le Sezioni Unite penali hanno affermato che è abnorme, e quindi ricorribile per cassazione, l'ordinanza del giudice dell'udienza preliminare che, investito di richiesta di rinvio a giudizio, disponga, ai sensi dell'art. 33-sexies, cod. proc. pen., la restituzione degli atti al pubblico ministero sull'erroneo presupposto che debba procedersi con citazione diretta a giudizio, trattandosi di atto che impone al pubblico ministero di compiere una attività processuale contra legem ed in violazione del diritti difensivi, successivamente eccepibile, ed è idoneo, pertanto, a determinare una indebita regressione, nonchè la stasi del procedimento.*

- Sentenza Numero: 10728, deposito del 24 marzo 2022

  Se sia **abnorme** il provvedimento con cui il Giudice per le indagini preliminari, decidendo sulla **richiesta di archiviazione**, restituisca gli atti al Pubblico Ministero affinché provveda all'**interrogatorio dell'imputato**, senza indicare ulteriori indagini da compiere.

  Decisione: *Negativa. Non è abnorme il provvedimento con cui il giudice per le indagini preliminari non accolga la richiesta di archiviazione e restituisca al pubblico ministero gli atti perché effettui nuove indagini consistenti nell'interrogatorio dell'indagato, trattandosi di provvedimento che non solo non risulta avulso dall'intero ordinamento processuale, ma costituisce espressione dei poteri riconosciuti al giudice dall'ordinamento. (La Corte, nella fattispecie, ha escluso l'abnormità anche nel caso in cui l'interrogatorio debba espletarsi con riguardo ad un reato diverso da quello per il quale è stata richiesta la archiviazione, essendo dovuta, in tale caso, la previa iscrizione nel registro di cui all'art. 335 cod. proc. pen.).*

Esecuzione penale

- Se, in presenza di un provvedimento di unificazione di pene concorrenti, che abbia comportato l'applicazione del criterio moderatore di cui all'art. 78 cod. pen. per il superamento della soglia massima di anni trenta di reclusione e che ricomprenda anche una condanna per reato ostativo

alla concessione dei benefici penitenziari, lo scioglimento del cumulo a detti fini vada effettuato avendo riguardo alla pena relativa al reato ostativo nella sua entità originaria, ovvero operando una riduzione proporzionale rispetto all'applicazione del predetto criterio moderatore alla pena complessiva, derivante dal cumulo materiale.

Decisione: *La pena relativa al reato ostativo alla concessione dei benefici penitenziari deve essere considerata nella sua entità originaria.*

- Se il **pubblico ministero** possa ricorrere per cassazione avverso la sentenza che, all'esito di giudizio ordinario, abbia **omesso l'applicazione di una pena accessoria**, ovvero debba investire il giudice dell'esecuzione ai sensi dell'art. 676 cod. proc. pen..

  Decisione: *La sentenza che abbia omesso di applicare una pena accessoria è ricorribile per cassazione per violazione di legge da parte sia del Procuratore della Repubblica che del Procuratore Generale a norma dell'art. 608 cod. proc. pen. La Corte di cassazione, ove rilevi l'illegittima applicazione di pena accessoria predeterminata nella durata, pronuncia l'annullamento senza rinvio ex art. 620 lett. l) della sentenza impugnata. Resta impregiudicato il potere del pubblico ministero, una volta passata in giudicato la sentenza, di attivare, a norma degli artt. 662 e 183 disp. att. cod. proc. pen., nei casi di pena accessoria predeterminata nella durata, il procedimento di esecuzione, da tenersi nelle forme dell'art. 676 cod. proc. pen., non trovando applicazione l'art. 130 cod. proc. pen..*

  Sentenza Numero: 36460, deposito del 1° ottobre 2024

  Decisione: *Le Sezioni Unite penali hanno affermato che è legittima la **revoca**, in sede esecutiva, della **sospensione condizionale della pena** disposta in violazione dell'art. 164, comma quarto, cod. pen. in presenza di una **causa ostativa ignota al giudice di primo grado** e nota a quello d'appello, a cui il punto non sia stato devoluto con l'impugnazione.*

Principali decisioni in materia di diritto sostanziale

- Sentenza Numero: 21183, deposito del 18 maggio 2023

  *La Terza Sezione penale ha affermato che, a fronte di una **lesione non minimale del bene-interesse tutelato** dalla norma, l'applicabilità della causa di non punibilità per la **particolare tenuità del fatto di cui all'art. 131-bis cod. pen.** è preclusa anche nei confronti del **concorrente nel reato** che, con la propria condotta, abbia recato un **contributo minimo** alla sua perpetrazione.*
- Sentenza Numero: 20210, deposito del 12 maggio 2023

  *La Seconda Sezione penale ha affermato che la **causa di estinzione del reato** di cui all'**art. 162-ter cod. pen.**, prevista per chi abbia **riparato interamente il danno** cagionato dal reato e ne abbia eliminato, ove possibile, le conseguenze dannose o pericolose, ha **natura soggettiva** e, pertanto, l'estinzione del reato ha effetto, ai sensi dell'art. 182 cod. pen., nei soli confronti di colui al quale la causa estintiva si riferisce, **non estendendosi ai correi**.*
- Sentenza Numero: 37108, deposito del 7 ottobre 2024

  *La Prima Sezione penale ha affermato che, in caso di **confisca allargata**, non è opponibile allo Stato l'**ipoteca iscritta sul bene immobile a garanzia di un credito** in seguito ceduto a un terzo, indipendentemente dalla buona fede dei suoi danti causa, intesa come mancanza di accordo fraudolento con il destinatario della misura ablativa.*
- Sentenza Numero: 32712, deposito del 20 agosto 2024

  *La Sesta Sezione, in tema di **atti di terrorismo rivolti contro uno Stato estero**, ha affermato che la previsione di cui all'**art. 270-bis, comma terzo cod. pen.** comprende anche le condotte*

violente, finalizzate a intimidire la popolazione civile realizzate in territori illegittimamente occupati e al di fuori dei confini nazionali riconosciuti dall'ordinamento internazionale.

- Sentenza del 23 ottobre 2024, non ancora depositata
  La Sesta Sezione penale, in tema di ***peculato****, chiamata ad affrontare la questione se l'introduzione dell'****art. 314-bis cod. pen.*** *abbia comportato l'abolitio criminis delle condotte di* ***peculato per distrazione*** *poste in essere senza la violazione di specifiche disposizioni di legge, ha fornito una risposta negativa, chiarendo che il nuovo reato di indebita destinazione di denaro o cose mobili di cui all'art. 314-bis cod. pen. sanziona le condotte distrattive che la giurisprudenza di legittimità riferiva all'abrogata fattispecie di abuso di ufficio.*
- Sentenza Numero: 36566, deposito del 1° ottobre 2024
  La Sesta Sezione penale, in tema di ***peculato****, ha affermato che è configurabile il* ***concorso nel reato dell'"extraneus"*** *ai sensi dell'art. 110 cod. pen. a condizione che lo stesso, per appropriarsi della cosa, sfrutti la relazione di "possesso per ragioni di ufficio o di servizio" dell'agente pubblico con il bene. (Fattispecie in cui la Corte ha annullato con rinvio la decisione di condanna dei dipendenti di una cooperativa, privi della qualifica pubblicistica, per l'appropriazione della merce in concorso con talune guardie giurate, senza chiarire se queste, che rivestivano la qualifica di incaricati di pubblico servizio in ragione delle funzioni di vigilanza e custodia esercitate, avessero un rapporto di possesso qualificato con i beni).*
- Sentenza Numero: 30770, deposito del 14 luglio 2023
  La Sesta Sezione penale, in tema di ***indebita percezione di erogazioni pubbliche ex art. 316-ter cod. pen.****, ha affermato che integra il delitto la condotta di chi consegue indebitamente erogazioni statali, consistenti nel rimborso delle somme riconosciute dal Ministero della pubblica istruzione in favore dei docenti (cd. "****bonus carta del docente****"), di cui all'art. 1, comma 121, legge 13 luglio 2015, n. 107.*
- Sentenza Numero: 32319, deposito del 25 luglio 2023
  La Sesta sezione ha affermato che non trova applicazione il delitto di ***turbata libertà degli incanti*** *nelle procedure di* ***concorso per il reclutamento dei professori universitari****, in quanto la valutazione tra le "offerte" nelle gare di cui all'****art. 353 cod. pen.*** *attiene al contenuto, alla congruità, alla rilevanza quantitativa e qualitativa dell'attività che l'offerente si impegna a compiere, mentre nei concorsi per il reclutamento dei docenti universitari attiene solo all'attività pregressa del candidato.*
- Sentenza Numero: 21104, deposito del 29 maggio 2024
  La Sesta Sezione penale, in tema di reati contro la pubblica amministrazione, ha affermato che non è configurabile il delitto di ***turbata libertà di scelta del contraente****, di cui all'****art. 353-bis cod. pen.****, nel caso di procedura di* ***concorso pubblico per la designazione di un dirigente sanitario****, non essendo sufficiente, a tal fine, il richiamo all'esistenza di una procedura di valutazione comparativa finalizzata alla designazione dello stesso, atteso che, in tal caso, la scelta non ha riguardo all'individuazione di un "contraente" per cessione di beni o all'affidamento all'esterno dell'esecuzione di un'opera o della gestione di un servizio.*
- Sentenza Numero: 43306, deposito del 25 ottobre 2023
  La Sesta Sezione penale, in tema di delitti contro l'amministrazione della giustizia, ha affermato che non è configurabile il delitto di ***mancata esecuzione dolosa di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria*** *fonte di obblighi, di cui all'****art. 388, comma primo, cod. pen.****, nel caso di* ***inosservanza degli obblighi nascenti da una sentenza costitutiva non ancora irrevocabile, emessa dal giudice civile ai sensi dell'art. 2932 cod. civ.****, posto che la stessa spiega la sua efficacia con decorrenza "ex nunc", sicché gli obblighi che ne derivano divengono, per il destinatario, attuali ed esecutivi solo con il suo passaggio in giudicato.*

- Sentenza Numero: 42941, deposito del 25 novembre 2024
  La Sesta Sezione penale ha affermato che non è configurabile il delitto di ***accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di soggetti detenuti****, di cui all'****art. 391-ter cod. pen.,*** *nel caso in cui sia* ***introdotta in un istituto penitenziario****, da parte di persona ammessa ai colloqui con un detenuto,* ***una scheda sim****, al fine di metterla a disposizione di quest'ultimo, non essendo consentita l'interpretazione analogica della norma incriminatrice, in ragione dei principi della riserva di legge e di determinatezza della fattispecie.*
- Sentenza Numero: 32117, deposito del 7 agosto 2024
  La Terza Sezione ha affermato, in tema di tutela dell'ambiente, che il delitto di ***omessa bonifica****, previsto dall'****art. 452-terdecies cod. pen.,*** *si differenzia dalla contravvenzione di inottemperanza all'ordinanza sindacale di rimozione dei rifiuti, di cui all'art. 255, comma 3, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto il primo presuppone una condotta che abbia potenzialità inquinanti, mentre la seconda richiede l'abbandono dei rifiuti, in esso compreso anche il deposito incontrollato e l'immissione nelle acque, da cui non derivi un evento potenzialmente in grado di inquinare.*
- Sentenza Numero: 33285, deposito del 28 luglio 2023
  *La Quinta Sezione penale ha affermato che, con riferimento al reato di cui all'****art. 491-bis cod. pen.,*** *deve essere qualificato come documento pubblico con efficacia* ***fidefaciente*** *il* ***registro informatico dell'università*** *sul quale, all'esito di verifica effettuata da operatori individuati attraverso l'impiego di credenziali, vengano riversati i dati risultanti da statini e verbali di esami, al fine di produrre la documentazione attestante la carriera universitaria dello studente.*
- Sentenza Numero: 3117, deposito del 24 gennaio 2024
  *La Quinta Sezione penale, in tema di delitti contro la persona, ha affermato che la previsione dell'****art. 583-quater, comma primo, cod. pen.*** *configura una* ***fattispecie autonoma di reato*** *e non una circostanza aggravante ad effetto speciale relativa al delitto di lesioni personali di cui all'art. 582 cod. pen..*
- Sentenza Numero: 34387, deposito del 12 settembre 2024
  *La Quarta Sezione ha affermato che, ai fini dell'applicazione dell'****obbligo di nominare*** *il* ***coordinatore per la progettazione e quello per l'esecuzione dei lavori****, ex art. 90, comma 3, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, la* ***nozione di cantiere*** *dev'essere rapportata all'opera da realizzare e il momento della sua cessazione non è determinato da eventuali varianti in corso d'opera, ma dall'effettiva ultimazione di tutti i lavori ad essa inerenti.*
- Sentenza Numero: 39836, deposito del 2 ottobre 2023
  La Prima Sezione penale, in tema di ***estorsione****, ha affermato che, nel caso in cui il delitto sia commesso, con* ***minaccia "silente"****, da soggetto appartenente ad un'associazione di tipo mafioso, sussiste l'****aggravante di cui all'art. 628, comma terzo, n. 3, cod. pen.****, richiamata dall'art. 629, comma secondo, cod. pen., la cui configurabilità è correlata alla sola provenienza qualificata della condotta intimidatoria, ma non quella di cui all'art. 416-bis.1 cod. pen., sotto il profilo dell'utilizzo del metodo mafioso, che postula un'ulteriore esternazione, funzionale alla semplificazione delle modalità commissive del reato.*
- Sentenza Numero: 32569, deposito del 26 luglio 2023
  La Seconda sezione ha affermato che nel caso di ***estorsione aggravata ai sensi dell'art. 416-bis.1 cod. pen.*** *non trova applicazione la* ***fattispecie attenuata della lieve entità del fatto****, introdotta dalla Corte costituzionale con sentenza n. 120 del 2023, in relazione al delitto di estorsione.*
- Sentenza Numero: 50753, deposito del 20 dicembre 2023
  La Terza Sezione penale ha affermato che integra il delitto di ***frode nell'esercizio del commercio*** *la commercializzazione come* ***olio*** *"extra-vergine" di oliva di una miscela contenente anche olio

"lampante", non potendo essere qualificato come "extravergine" un olio che non rispetti i requisiti analitici previsti dal Regolamento (CE) 2568/1991 e, in specie, rispetto al quale sia superato anche solo il valore limite di 20 mg/kg previsto per i perossidi dalla normativa comunitaria.

- Sentenza Numero: 40698, deposito del 5 ottobre 2023
  *La Sesta Sezione penale ha affermato che, ai fini della configurabilità del delitto di **violazione degli obblighi di assistenza familiare**, l'**obbligo del genitore naturale** di procurare i mezzi di sussistenza ai figli minori **sorge con la nascita** degli stessi, anche nel caso in cui il riconoscimento del loro "status" consegua all'accertamento giudiziale definitivo, che produce, pertanto, retroattivamente i propri effetti.*
- Sentenza Numero: 31179, deposito del 18 luglio 2023
  *La Terza Sezione penale, in tema di **diffamazione**, ha affermato che l'invio di una **e-mail** di contenuto diffamatorio a singole caselle di posta elettronica riservate non configura l'**aggravante** delle offese arrecate **a mezzo stampa o con altro mezzo di pubblicità** in quanto non comporta alcuna automatica diffusione a un numero indeterminato di soggetti. (In motivazione la Corte ha precisato che non può confondersi lo strumento informatico usato per trasmettere la comunicazione con la diffusività della stessa).*
- Sentenza Numero: 20520, deposito del 23 maggio 2024
  *La Quinta Sezione penale, in tema di **diffamazione**, ha affermato che, ai fini dell'applicabilità dell'**esimente** prevista dall'**art. 598 cod. pen.**, non rileva la **cancellazione delle espressioni diffamatorie** disposta dal giudice civile ai sensi dell'art. 89, comma secondo, cod. proc. civ., essendo distinti sia i canoni valutativi cui devono conformarsi quest'ultimo e il giudice penale nell'applicazione delle diverse disposizioni, sia la portata delle stesse, atteso che per offese non riguardanti l'oggetto della causa, di cui all'art. 89 cod. proc. civ., devono intendersi quelle "non necessarie alla difesa", pur se ad essa non estranee, mentre per "offese che concernono l'oggetto della causa", di cui all'art. 598 cod. pen., devono intendersi quelle che, benché non necessarie, siano comunque strumentali alla difesa.*
- Sentenza Numero: 36572, deposito del 4 settembre 2023
  *La Terza Sezione penale, in tema di delitti contro la persona, ha affermato che integra la detenzione penalmente rilevante ai sensi dell'**art. 600-quater, comma primo, cod. pen.** la disponibilità di "file" di contenuto pedopornografico archiviati sul "**cloud storage**" di una "chat" di gruppo nello spazio **Telegram** e accessibili, per il tramite delle proprie credenziali, da parte di ogni componente del gruppo che abbia consapevolmente preso parte ad esso.*
- Sentenza Numero: 15261, deposito del 12 aprile 2023
  *La Terza Sezione penale ha affermato che il delitto di **corruzione di minorenni** realizzato mediante il compimento di atti sessuali in presenza di persona infraquattordicenne al fine di farla assistere, di cui all'**art. 609-quinquies, comma primo, cod. pen.**, è configurabile anche nel caso in cui tali atti, pur compiuti a distanza, siano condivisi con il minore mediante **videochat**, nel corso della loro commissione, posto che il mezzo di comunicazione telematica, volutamente utilizzato dall'agente, consente di ritenere gli atti commessi in presenza della persona offesa.*
- Sentenza Numero: 1243, deposito del 10 gennaio 2024
  *La Quinta Sezione penale, in tema di reati contro la persona, ha affermato che è configurabile il delitto di **tortura, aggravato ai sensi dell'art. 613-bis, comma quarto, cod. pen.** nel solo caso in cui le lesioni personali conseguite alla condotta incriminata non siano state volute dall'agente, realizzandosi, in caso contrario, un concorso di reati.*
- Sentenza Numero: 28594, deposito del 16 luglio 2024

La Sesta Sezione penale ha affermato che costituisce ***causa di esclusione della colpevolezza*** *il* ***mutamento di giurisprudenza in malam partem****, nel caso in cui l'imputato, al momento del fatto, poteva fare affidamento su una regola stabilizzata, enunciata dalle Sezioni unite, che escludeva la rilevanza penale della condotta e non vi erano segnali, concreti e specifici, che inducessero a prevedere che, in futuro, le stesse Sezioni unite avrebbero attribuito rilievo a quella condotta, rivedendo il precedente orientamento in senso peggiorativo. (Fattispecie relativa al delitto di* ***accesso abusivo a sistema informatico o telematico****, in cui la Corte ha annullato senza rinvio la decisione di condanna emessa in relazione a un fatto commesso successivamente a Sez. U., n. 4694 del 2012, Casani, la quale, ai fini della configurabilità del reato, aveva escluso la rilevanza delle finalità dell'accesso al sistema ed antecedentemente a Sez. U., n. 41210 del 2017, Savarese, che ha richiesto, invece, che tale finalità non fosse compresa tra quelle per cui è attribuita la facoltà di accesso).*

- Sentenza Numero: 17814, deposito del 28 aprile 2023
  La Quinta Sezione penale, in tema di ***installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche****, ha affermato che sussiste l'****aggravante*** *di cui al combinato disposto degli* ***artt. 617-quinquies, comma secondo, e 617-quater, comma quarto, n. 1, cod. pen.*** *nel caso di apposizione, presso il "****bancomat****" di un istituto di credito di un dispositivo (nella specie uno "****skimmer****") finalizzato a intercettare comunicazioni di dati, posto che l'attività bancaria di raccolta del risparmio costituisce, ai sensi dell'art. 359, n. 2, cod. pen., servizio di pubblica necessità, in quanto, pur avendo natura privatistica, siccome esercitata in forma di impresa da soggetti privati, quali gli istituti di credito, corrisponde ad un interesse pubblico e il suo esercizio è subordinato ad autorizzazione ed è sottoposto a controllo da parte delle competenti Autorità amministrative.*
- Sentenza Numero: 51260, deposito del 21 dicembre 2023
  La Seconda Sezione penale, in tema di delitti contro il patrimonio culturale, ha affermato che vi è ***continuità normativa*** *tra l'****art. 639, comma secondo, secondo periodo, cod. pen.*** *(abrogato dall'art. 5, comma 2, legge 9 marzo 2022, n. 22, recante "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale") e l'****art. 518-duodecies, comma secondo, cod. pen.****, in quanto quest'ultima norma continua a ricomprendere la condotta penalmente sanzionata dalla norma abrogata.*
- Sentenza Numero: 24495, deposito del 7 giugno 2023
  La Seconda Sezione penale, in tema di ***truffa****, ha affermato che il* ***diritto di querela*** *spetta, indipendentemente dalla formale attribuzione del potere di rappresentanza, anche al* ***responsabile della filiale dell'istituto di credito****, in quanto responsabile delle attività da questo svolte e delle eventuali conseguenze pregiudizievoli per gli interessi dell'ente rappresentato. (Fattispecie in cui si è ritenuto legittimato alla presentazione della querela il direttore della filiale presso la quale era stato acceso un conto corrente, funzionale all'incasso di titoli contraffatti).*
- Sentenza Numero: 9709, deposito del 7 marzo 2024
  La Terza Sezione penale, in tema di ***imposta sul reddito delle società****, ha affermato che l'attività di insegnamento erogata dalle Università non statali, non costituite sotto forma di società commerciali, deve essere valutata, ai fini del giudizio di prevalenza di cui all'art. 149 d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, unitamente a tutte le altre attività, anche commerciali, eventualmente svolte dal medesimo ente nel periodo d'imposta di riferimento.*
- Sentenza Numero: 13319, deposito del 30 marzo 2023
  La Terza Sezione, in punto di individuazione del ***soggetto obbligato*** *in relazione al delitto di* ***omesso versamento dell'IVA****, ha affermato, in conformità con la giurisprudenza di legittimità civile, che la* ***qualifica di legale rappresentante di una società*** *e il connesso potere di rappresentanza* ***si acquistano direttamente*** *con l'****atto di conferimento della nomina*** *e* ***non***

***conseguono alla pubblicità della stessa**, con l'iscrizione nel Registro delle imprese ai sensi dell'art. 2383, comma quarto, cod. civ., che ha efficacia dichiarativa e non costitutiva.*

- Sentenza Numero: 32760, deposito del 27 luglio 2023
  *La Terza Sezione penale ha affermato che il mero possesso, ai sensi dell'art. 6-ter, legge 13 dicembre 1989, n. 401, di **"artifici pirotecnici"** chiaramente utilizzabili per il compimento di atti di violenza in occasione di **competizioni sportive**, tra i quali rientra la "torcia bengala", costituisce presupposto sufficiente per l'emissione del provvedimento questorile del **divieto di accesso ai luoghi ove si tengono manifestazioni sportive**, non essendo a tal fine richiesto il requisito ulteriore del concreto pericolo per le persone.*
- Sentenza Numero: 27148, deposito del 22 giugno 2023
  *La Terza Sezione penale, in tema di **rifiuti**, ha affermato che la possibilità di assegnare "caso per caso" a determinati materiali la qualifica di **"end of waste"**, indipendentemente dalla loro espressa inclusione in regolamenti eurounitari o in decreti ministeriali, sussiste solo per le autorizzazioni rilasciate ex art. 184-ter d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, a seguito dell'entrata in vigore della legge 2 novembre 2019, n. 128, che ha previsto che le autorizzazioni per lo svolgimento di operazioni di recupero siano rilasciate o rinnovate direttamente dalle amministrazioni competenti, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6, par. 1, della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori, e previo parere obbligatorio e vincolante dell'ISPRA o dell'ARPA territorialmente competenti.*
  *La Terza Sezione penale, in tema di rifiuti, ha affermato che il **giudice penale**, in presenza di un **provvedimento amministrativo di autorizzazione alla gestione** degli stessi **non conforme alla normativa** che ne regola l'emanazione o alle disposizioni di settore, è tenuto a valutare la sussistenza dell'elemento normativo della fattispecie, senza disapplicare l'atto amministrativo illegittimo o effettuare valutazioni rimesse alla pubblica amministrazione.*
- Sentenza Numero: 11783, deposito del 21 marzo 2023
  *La Terza Sezione penale ha affermato che la procedura di **"fiscalizzazione" dell'abuso edilizio** prevista dall'art. 38 d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, essendo finalizzata a tutelare l'affidamento di chi ha realizzato l'intervento edificatorio in base a un titolo successivamente annullato, non è applicabile agli interventi per i quali sia stato rilasciato un **permesso di costruire in sanatoria dichiarato illegittimo dal giudice penale**, in quanto in tal caso l'edificazione è avvenuta in assenza di titolo abilitativo.*
- Sentenza Numero: 47900, deposito del 30 novembre 2023
  *La Quinta Sezione penale ha affermato che la condotta sanzionata dal reato di **falso nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione legale**, già disciplinato dall'abrogato **art. 2624 cod. civ.** e attualmente previsto dall'**art. 27 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**, ha sempre **natura commissiva**, anche nel caso in cui si sostanzi nell'occultamento di informazioni, atteso che postula, pur sempre, il compimento di un'azione, consistente nella **stesura della relazione**.*
  *La Quinta Sezione penale ha affermato che il reato proprio di falso nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione legale, disciplinato, all'epoca dei fatti, dall'abrogato art. 2624 cod. civ. (e attualmente previsto dall'art. 27 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), **non può rappresentare ex se una modalità di concorso di persona nei reati**, egualmente propri, di **bancarotta societaria**, di cui all'art. 223, comma secondo, n. 1, legge fall. e di **false comunicazioni sociali**, di cui all'art. 2621 cod. civ.*

Principali decisioni in materia di diritto processuale

- Sentenza Numero: 41956, deposito del 14 novembre 2024
  *La Quinta Sezione penale, in tema di **diffamazione**, ha stabilito, in un caso in cui il delitto era stato commesso, attraverso una **trasmissione televisiva**, in danno di più persone e risultava aggravato dall'attribuzione alle stesse di un fatto determinato, che la **competenza territoriale** per connessione deve essere determinata in base al **criterio suppletivo previsto dall'art. 9, comma 1, cod. proc. pen.**.*
- Sentenza Numero: 15836, deposito del 14 aprile 2023
  *La Sesta Sezione penale ha affermato che **non sono utilizzabili** nel **giudizio abbreviato** i **dati di geolocalizzazione** relativi a **utenze telefoniche o telematiche**, contenuti in **tabulati telefonici acquisiti** dalla polizia giudiziaria **in assenza del decreto di autorizzazione dell'Autorità giudiziaria**, in violazione dell'art. 132, comma 3, d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in quanto prove lesive del diritto alla segretezza delle comunicazioni costituzionalmente tutelato e, pertanto, affette da inutilizzabilità patologica, non sanata dalla richiesta di definizione del giudizio con le forme del rito alternativo.*
- Sentenza Numero: 31180, deposito del 30 luglio 2024
  *La Sesta Sezione penale, in tema di prove, ha affermato che è illegittimo il **decreto di ispezione informatica** con il quale il **pubblico ministero**, prima di disporre la restituzione della "**copia forense**" dei dati acquisiti tramite il **sequestro probatorio di telefoni cellulari, annullato dal tribunale del riesame**, acquisisca nuovamente i medesimi dati, trattandosi di provvedimento inosservante della decisione giurisdizionale con conseguente venir meno del potere dell'organo inquirente di incidere ulteriormente sul bene, neppure soggetto a confisca obbligatoria, sicché l'acquisizione di tali dati configura la violazione della sfera di libertà e segretezza della corrispondenza, al di fuori dei presupposti stabiliti dall'art. 15 Cost. (In motivazione, la Corte ha precisato che le "chat" in tal modo acquisite, affette da "inutilizzabilità patologica", non sono utilizzabili nella fase delle indagini e a fini cautelari).*
- Sentenza Numero: 25401, deposito del 27 giugno 2024
  *La Quarta Sezione penale, in tema di **utilizzazione dei risultati di intercettazioni effettuate con captatore informatico per delitti diversi da quelli per cui è stato emesso il decreto autorizzativo**, ha affermato che il disposto dell'art. 270, comma 1-bis, cod. proc. pen., nella parte in cui limita l'utilizzazione all'accertamento dei delitti indicati all'art. 266, comma 2-bis, cod. proc. pen., è riferito esclusivamente alla captazione di conversazioni intercorse tra presenti, mentre per quelle che non si svolgono tra presenti opera la clausola di salvezza contenuta nell'"incipit" del medesimo art. 270, comma 1-bis, cod. proc. pen., che rinvia alle condizioni previste nel comma 1 di tale disposizione.*
- Sentenza Numero: 8630, deposito del 27 febbraio 2024
  *La Sesta Sezione penale, in tema di misure cautelari personali, ha affermato che la **trasgressione alle prescrizioni** concernenti il **divieto di allontanarsi dal luogo di esecuzione degli arresti domiciliari**, ove non ritenute di lieve entità, determina la **revoca obbligatoria** di tale misura ex art. 276, comma 1-ter, cod. proc. pen., seguita dal ripristino della custodia in carcere, **non dovendo il giudice previamente valutare l'idoneità degli arresti domiciliari con modalità elettroniche di controllo**.*
- Sentenza Numero: 11509, deposito del 20 marzo 2023
  *La Prima Sezione penale, in tema di **sequestro preventivo**, ha affermato che, nel caso di **trasmissione per competenza territoriale** del procedimento penale nel cui ambito il vincolo è stato disposto, competente a decidere sulle questioni relative all'**amministrazione dei beni sequestrati** è il giudice per le indagini preliminari che procede.*
- Sentenza Numero: 23639, deposito del 12 giugno 2024

La Sesta Sezione penale ha affermato che il ***provvedimento*** *emesso a norma dell'****art. 554-ter, comma 3, cod. proc. pen.****, con cui il giudice monocratico, non sussistendo le condizioni per pronunziare sentenza di non luogo a procedere e non dovendosi definire il processo con rito alternativo, dispone la prosecuzione del giudizio dibattimentale* ***ha natura di decreto e non di ordinanza****, sicché* ***non dev'essere necessariamente corredato da motivazione****, non essendo questa espressamente richiesta dalla normativa processuale.*

- Sentenza Numero: 31173, deposito del 18 luglio 2023
  La Sesta Sezione penale ha affermato che il procedimento di ***convalida dell'arresto in flagranza*** *dinanzi al Tribunale in composizione monocratica può svolgersi anche nel caso in cui gli* ***agenti o gli ufficiali di polizia giudiziaria*** *che hanno eseguito la misura precautelare* ***non possano effettuare****, per una qualsiasi ragione, la* ***relazione orale*** *prevista dall'art. 558, comma 3, cod. proc. pen., potendo, in tal caso, essere utilizzati, purché ritualmente trasmessi, il verbale di arresto e la relazione di servizio redatti dagli operanti, in ragione del richiamo alla previsione dell'art. 122 disp. att. cod. proc. pen. operato dall'art. 558, comma 4, cod. proc. pen. o comunque, ove predisposta e trasmessa, la relazione scritta dei predetti, in quanto ciò che il procedimento in oggetto intende assicurare non è l'oralità della relazione afferente l'eseguito arresto, ma la celere definizione della convalida, consentendo la presentazione dell'arrestato anche prima della scadenza del termine di ventiquattro ore previsto dall'art. 386, comma 3, cod. proc. pen.*

Principali decisioni in materia di esecuzione penale

- Sentenza Numero: 37899, deposito del 15 ottobre 2024
  La Prima Sezione penale ha affermato che il giudice dell'esecuzione non può concedere la ***sospensione condizionale*** *al condannato nei confronti del quale, per effetto della* ***mancata impugnazione*** *della sentenza resa in esito a* ***giudizio abbreviato****, abbia* ***ridotto la pena di un sesto****, a norma dell'art. 442, comma 2-bis, cod. proc. pen., contenendone la misura nei limiti di cui all'art. 163 cod. pen.*
- Sentenza Numero: 27435, deposito del 10 luglio 2024
  *La Prima Sezione penale ha affermato che l'****illegalità della pena****, derivante dall'erronea* ***applicazione, da parte del tribunale****, di una* ***pena detentiva*** *per un* ***reato attribuito alla cognizione del giudice di pace****, è deducibile innanzi al* ***giudice dell'esecuzione****, cui spetta provvedere alla rimodulazione della pena secondo una valutazione da compiere alla luce della singola vicenda processuale, che riguardi anche l'eventuale concessione della* ***sospensione condizionale****, beneficio estraneo ai poteri del giudice di pace.*
- Sentenza Numero: 43082, deposito del 26 novembre 2024
  La Prima Sezione penale ha affermato che, anche a seguito dell'intervenuta abrogazione del terzo e quarto periodo del comma 1.1 dell'art. 19 d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, ***l'espulsione dello straniero a titolo di sanzione alternativa alla detenzione****, prevista dall'art. 16, comma 5, d.lgs. citato,* ***non può essere disposta quando la misura si risolva in un'ingerenza nella vita privata e familiare dell'interessato****, vietata dall'art. 8 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, come interpretato dalla Corte EDU.*